

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **WK BIO 50**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore Attivatore biologico liquido – trattamento canalizzazioni di scarico e fosse.

Usi sconsigliati : Tutti quelli non previsti in etichetta

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wellkem s.r.l.

via Fratta Rotonda Vado Largo 4

03012 Anagni - Lazio - Italia

Tel.: 0775 769975 - Fax: 0775 769976 - wellkempec@pec.it

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento CE N. 1272/2008:

Pittogrammi: Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo: Non pericoloso

Codici di classificazione di pericolo: Non pericoloso

2.1.2 Effetti avversi

Nessuno noto

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi: Nessuno

Codici di avvertenza: Nessuno

Codici di indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno in particolare

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
----------	----------------	-----------------	-------	-----	--------	-------

Non contiene sostanze classificate pericolose nelle concentrazioni previste dalla normativa attuale o con limiti di esposizione negli ambienti di lavoro.

Contiene spore batteriche stabilizzate, non patogene del Gruppo 1 di cui all'art. 268 del D.Lgs. 81/2008

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO. Sciacquare a fondo la bocca e dare da bere acqua per diluire quanto ingerito.

Inalazione

Nonostante non si prevedano situazioni tali da richiedere misure di primo soccorso dovute all'inalazione, nell'eventualità di situazioni impreviste, aerare l'ambiente o portare l'infortunato in ambiente bene areato. Lavare le fosse nasali. CHIAMARE UN MEDICO in caso di malessere.

Contatto diretto (prodotto puro) con:

Pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente, ed eventualmente con sapone neutro, le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua (almeno 15 minuti) tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti e RIVOLGERSI ALLO SPECIALISTA PER UN CONTROLLO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Il preparato non presenta rischi d'incendio, tuttavia, se lo stesso fosse coinvolto in un incendio usare, per l'estinzione, acqua nebulizzata, polvere chimica secca e schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare il previsto equipaggiamento per le emergenze antincendio disponibile agli addetti all'estinzione.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Indossare guanti ed indumenti protettivi. Non fumare. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento incontrollato nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere le perdite. Se il prodotto si è riversato in ingenti quantità e in modo incontrollato in un corso d'acqua superficiale o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, né bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura, evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi a quanto indicato in etichetta e/o sulle schede tecniche relative.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Nessun dato disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto: Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.

b) Protezione della pelle

ij) Protezione delle mani : Si consiglia l'uso di guanti protettivi impermeabili a norma EN374-1; EN374-2;EN374-3.

ii) Altro: Indossare normali indumenti da lavoro a norma EN368.

c) Protezione respiratoria: Rare in ambienti sufficientemente areati. Nel normale utilizzo non è necessario l'impiego di dispositivi di protezione individuali.

d) Pericoli termici: Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido verde
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non determinata
pH a 20°C	7,0 ± 0,5 a 15°C
Punto di congelamento	Non pertinente / ~ 0°C
Punto/intervallo di ebollizione	~ 100°C



WELLEM

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WK 03.06.03 - WK BIO 50

WK BIO 50

Pagina 3 di 5

Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limite inferiore/superiore infiammabilità o esplosività	Non pertinente
Tensione di vapore	Non determinata
Densità di vapore	Non determinata
Densità relativa a 20°C	1,000 ± 0,005
Solubilità	In acqua
Solubilità in acqua	Totale
Solubilità in solventi organici	Non pertinente
Coefficiente di ripartizione:n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinata
Viscosità	Non determinata
Proprietà esplosive	Non pertinenti
Proprietà ossidanti	Non pertinenti

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre direttamente e per tempi prolungati ad intense fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e forti ossidanti in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni di utilizzo il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0.0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0.0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0.0 mg/l/4 h

- a) **Tossicità acuta:** Non applicabile
- b) **Corrosione / irritazione della pelle:** Non applicabile
- c) **Gravi lesioni oculari / Irritazione:** Non applicabile
- d) **Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:** Non applicabile
- e) **Mutagenicità sulle cellule germinali:** Non applicabile
- f) **Cancerogenicità:** Non applicabile
- g) **Tossicità riproduttiva:** Non applicabile
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:** Non applicabile
- i) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:** Non applicabile
- j) **Pericolo di aspirazione:** Non applicabile

Pericoli per la salute:

Tossicità acuta normale:

Sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Tossicità acuta inalatoria

Concentrazioni elevate di nebbie possono causare irritazione alle vie respiratorie.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)

Cute

Contatti diretti ripetuti e prolungati con prodotto puro possono provocare fenomeni irritativi.

Occhi

Possibili arrossamenti e lacrimazione.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile su un'eventuale tossicità specifica nei confronti degli organismi del suolo, delle piante e degli animali terrestri.

12.2. Persistenza e degradabilità

Trattandosi di un attivatore biologico, la biodegradazione è una caratteristica del prodotto.

In base ai dati dei componenti, il prodotto è da ritenersi facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si prevedono fenomeni di bioaccumulo data la specifica tipologia del prodotto.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende specializzate ed autorizzate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : Non applicabile

Etichetta : Non applicabile

Codice di restrizione in galleria : Non applicabile

Quantità limitate : Non applicabile

EmS : Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente: NO

Contaminante marino: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato previsto

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE

e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

--

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

--

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

CAV Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV Azienda Ospedaliera "Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39)

055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale "Niguarda" – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO – World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un doppio tratto verticale a sinistra.

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni. Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.